



il 2 punto 0

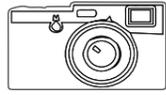


ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE CULTURALE SCHOLA CANTORUM SAN LORENZO MARTIRE "NICOLA VIGLIOTTI"



CONFRONTO SUL TERRITORIO
INTERVISTA

A cura di Antonella Di Lucrezia



RASSEGNA
FOTOGRAFICA
LAURENTINA

storia della
Cappella di San Donato

Pillole di
Storia

a cura di Guido Palmieri
e Giovanni Rainone



CONFRONTO SUL TERRITORIO

Dialogando con i nostri affini di Cerreto Sannita

Le attività dei giovani, i quali mettono a disposizione il proprio tempo, la propria cultura, vitalità e creatività per il miglioramento del paese, sono da elogiare e incentivare. Questa volta abbiamo incontrato i ragazzi del Forum Dei Giovani di Cerreto Sannita Antonio, Rosa e Mariangela e, attraverso alcune domande, abbiamo scoperto tante cose interessanti sulle loro iniziative per il paese.

Antonio cosa è il Forum Dei Giovani? E come nasce a Cerreto Sannita?

“Il Forum dei Giovani è un’organizzazione giovanile che nasce per creare un lungo di osservazione e confronto tra i giovani e le loro esigenze e l’amministrazione comunale, al fine di programmare insieme gli interventi da effettuare nelle politiche giovanili. In questa struttura, gestita dai giovani per i giovani, questi sono chiamati a suggerire ed evidenziare le loro necessità e a cooperare con l’amministrazione per esaudirle, delineando e costruendo i percorsi che ritengono migliori per il conseguimento degli scopi in precedenza individuati. A Cerreto il Forum viene istituito nel maggio del 2002 e il primo direttivo entra in carica il 27.12.2002. Ad oggi siamo un gruppo di 15 ragazzi nel nostro direttivo, ma chiunque voglia farne parte può unirsi.”

Di cosa vi occupate? Quali sono le vostre attività principali?

Antonio: “Principalmente, organizziamo eventi sociali e culturali per cercare di coinvolgere i giovani della nostra comunità; abbiamo una sede vicino al Palazzo del Genio dove ci riuniamo per svolgere riunioni e anche solo per ritrovarci. Il nostro evento principale è la **Notte della Nzilla** che si svolge tradizionalmente ogni anno nella notte tra il 23 e il 24 di giugno, presso la contrada San Giovanni a Cerreto Sannita. Questa festa è così chiamata in onore del nome dell’omonima strega che, secondo la leggenda, tagliò la testa a San Giovanni. La **Notte della Nzilla** non è una festa convenzionale, è aperta a chiunque voglia partecipare ma si svolge come una “scampagnata notturna”, durante la quale i partecipanti portano da casa canestri con cibo e bevande. Rappresenta per la comunità un momento di divertimento e di condivisione. Un altro evento molto importante è la **Caccia al tesoro**, che si svolge per tutto il paese. La particolarità è la scelta del tema che varia ogni anno. Per il 2021 abbiamo deciso di inventarlo prendendo spunto da una serie-tv intitolata **Dark1** e da un film molto famoso **Ritorno al Futuro2**. Abbiamo unito queste due storie, creandone una completamente nuova. Ognuno di noi ha interpretato dei personaggi: sette ragazzi che si vedevano dal passato, al presente fino al futuro. Infatti, sui social abbiamo pubblicato le nostre foto invecchiate con l’app FACEAPP e, per sponsorizzare la caccia al tesoro, abbiamo creato un video trailer.”

Organizzare eventi in presenza è importante per il Forum. Come avete reagito in questo periodo particolare?

Mariangela: “Per due anni siamo stati fermi, tranne ovviamente per la caccia al tesoro fatta nell’estate 2021, grazie anche alla campagna vaccinale; per il resto abbiamo utilizzato i social. A Natale abbiamo organizzato una tombolata online, in collaborazione con l’azione cattolica e un contest di decorazione. A Pasqua, invece, abbiamo fatto un contest in collaborazione con le attività commerciali di Cerreto: le persone che partecipavano dovevano recarsi presso le attività commerciali e, con una spesa minima di 10 euro, ricevevano un biglietto. A fine contest il numero estratto riceveva un premio. Quindi non ci siamo del tutto fermati, perché avevamo tanta volontà di fare e sentivamo anche il bisogno di distrarci, essendo chiusi in casa 24h su 24h. Inoltre, il nostro presidente Antonio è stato eletto proprio durante il periodo del lockdown.”



Anche durante gli Europei di Calcio vi siete attivati per coinvolgere tutta la comunità cerretese e limitrofa, cui anche noi dell’Ente Giovani abbiamo partecipato.

“Sì, è vero. Durante gli Europei abbiamo organizzato delle serate di “tifo azzurro” in diversi bar e locali di Cerreto. Abbiamo portato bombole, bandiere dell’Italia, abbiamo abbellito il locale e tutti coloro che venivano per vedere la partita erano chiamati a fare un pronostico sul probabile vincitore. È stato molto divertente organizzare queste serate e soprattutto sono stati dei momenti in cui varie generazioni si riunivano per tifare un’unica squadra, l’Italia.”

Mentre per il futuro, quando si ritornerà alla normalità, avete già qualche idea in mente? Potete anticiparci qualcosa?

Rosa: “Sperando sempre che si ritorni alla normalità, sicuramente andremo a consolidare gli eventi che già ci caratterizzano come la Notte della Nzilla e la Caccia al tesoro; poi ci saranno delle novità e qualcosa già bolle in pentola, però non possiamo fare troppi spoiler. Una cosa però la possiamo dire: durante questo periodo ci siamo uniti ad altre organizzazioni di Cerreto per creare un’associazione collettiva pro ambiente, **Cerreto for Future** e da

questa unione, al momento, è nato un calendario. A ogni mese corrisponde un’immagine del nostro paese che rimanda, appunto, al tema dell’ambiente.”

Prima di salutarci, raccontateci il vostro segreto per essere un gruppo così unito.

Antonio: “Noi siamo in primis un gruppo di amici che vogliono divertirsi, stare insieme e condividere esperienze. La nostra forza è proprio l’amicizia che ci lega, la voglia di metterci in gioco, perché ci vuole anche un pizzico di coraggio per fare le cose ed essere curiosi ma, soprattutto, noi siamo contentissimi di renderci utili e di divertirci allo stesso tempo, stando tutti insieme. Possiamo dire che l’unione, non solo fa la forza ma è anche molto piacevole e divertente.”

**1 Dark, Baran bo Odar, 2017-2020
2 Ritorno al Futuro, Robert Zemeckis, 1985**



Storia della Cappella di San Donato Martire

Affonda le proprie origini nella fine del 1500, eretta in memoria di Donato Massone, assai devoto al suo santo, la piccola e graziosa Cappella di San Donato. Essa inizialmente aveva scopo cimiteriale ed era custodita da un eremita sussidiario dall’Università (Amministrazione Comunale del tempo), vi era anche un annesso romitorio quindi, dove frati e preti di passaggio potevano officiare messa, giacché luogo consacrato.

La Cappella di San Donato fu sin da subito cara ai ceramisti che operavano nell’omonima contrada, in particolare ai Marchitto che la impreziosirono con i loro lavori. Infatti, appartiene a Carmelo e Giuseppe Marchitto la lunetta in maioliche policrome che decora il portale della Chiesa. L’opera raffigura: una donna che solleva un bambino, San Donato, la Pietà, la Chiesa con il campanile e il romitorio. È per tale motivo che è confermata la presenza di un campanile risalente a prima del 1805 quando questo crollò a causa del terremoto.

In seguito, nel 1837, quando San Lorenzello fu colpita dalla terribile epidemia di colera, la cappella si trasformò in lazzaretto e vi furono anche sepolte le povere anime che non avevano scampo alla morte.

Fino a qualche decennio fa, il 7 agosto, i fedeli portavano in Chiesa i bambini colpiti da epilessia, ponendoli nel piatto sinistro di una bilancia di legno, mentre nel destro ponevano grosse forme di pane pari al peso del bambino; dopo la benedizione, il pane veniva distribuito ai poveri. Oggi permane la tradizione delle panelle di San Donato.

Ad oggi, la Chiesa viene aperta una volta al mese per la messa in devozione a San Donato che i Laurentini festeggiano il 7 di agosto, portando in processione l’immagine del santo in tutta la contrada che porta ancora il suo nome.

Le poche e preziose notizie che permangono sulla Cappella di San Donato sono frutto delle informazioni riportate nei libri di Don Nicola e di racconti tramandati sino a oggi dai nostri avi.

PROSSIMAMENTE

Sabato 5 marzo ore 18:30 presso Palazzo Massone, San Lorenzello, cerimonia di presentazione: **Nicola Vigliotti, le sue opere e il nostro ricordo** a cura dell’Ente Culturale.

Collabora con noi

- Facebook: il2punto0
- Instagram: @il_2punto0
- Mail: il2punto0@gmail.com
- You-Tube: ENTE CULTURALE

Pillole di Storia



Mattarella bis: Un ritorno al futuro?

Un'indagine conoscitiva ci pone delle interessanti riflessioni rispetto ad alcuni temi che riguardano l'elezione del Presidente della Repubblica (PdR)

Dovere morale e rispetto per le Istituzioni, equilibrio e moderazione. L'Italia deve ancora una volta a Sergio Mattarella il mantenimento di un equilibrio istituzionale e politico nella complessa fase storica che stiamo attraversando. Un'elezione che è conseguenza del suo spessore umano e civico e della meritevole condotta che ha accompagnato il suo precedente settennato presidenziale.

Dal sondaggio, da noi ideato e sottoposto ai lettori (e non solo) di questo giornale, la stima e il riconoscimento di cui gode il Presidente Mattarella è la prima chiara evidenza che l'indagine ci mostra: il 78,2 % degli intervistati si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto dalla sua elezione. Nello scacchiere delle possibilità, la riconferma di Mattarella non sembrava essere un evento ripetibile, cosa invece poi dimostratasi reale. Le attese erano alte. La scelta di un candidato con un'elevata caratura morale era il requisito imprescindibile. Ed ecco un altro spunto, che riguarda proprio le caratteristiche che un PdR dovrebbe avere: per la maggioranza degli intervistati l'esperienza politica e Istituzionale è fondamentale (83,5 %), così come il suo senso e rispetto delle Istituzioni (84,1%). Al contrario, il requisito dell'età è poco o mediamente importante per il 71%.

Gli italiani hanno dimostrato di seguire con molto interesse tutto il processo di elezione. Un'attenzione che è un chiaro segno della volontà di monitorare la rispettabilità dei candidati alla Presidenza. Altro dato interessante, infatti, riguarda i canali di comunicazione utilizzati per seguire l'elezione del Presidente: la TV rimane di gran lunga lo strumento più utilizzato, anche tra i più giovani (84,8 %); seguono i social media (10,6 %) e la Radio (1,5%). Chi ha seguito il dibattito politico e il racconto delle votazioni su radio, mass media e TV ha però avuto la sensazione di assistere a una generale mancanza di maturità politica e comunione d'intenti da parte del Parlamento. A tal proposito, un velato monito è giunto dallo stesso Presidente nel discorso del giuramento, pronunciato lo scorso 3 febbraio: "Una riflessione si propone anche

sul funzionamento della nostra democrazia, a tutti i livelli. Proprio la velocità dei cambiamenti richiama, ancora una volta, il bisogno di costante inveroamento della democrazia. Un'autentica democrazia prevede il doveroso rispetto delle regole di formazione delle decisioni, discussione, partecipazione".

Segnali evidenti di una necessità di rivedere importanti temi costituzionali al fine di efficientare il sistema politico e, quindi, decisionale, scongiurando l'avvio di un dannoso processo di deresponsabilizzazione della classe politica.

Come accadde per Giorgio Napolitano nel 2013, anche il 2022 ha visto la riconferma per un secondo mandato del Presidente uscente. L'art. 85 della Costituzione non vieta né permette la rielezione del PdR; pertanto, è una decisione da ritenersi legittima, certamente non presente negli intenti dei Padri Costituenti. L'indiscussa caratura morale e istituzionale di Mattarella non deve distogliere l'attenzione da questo fenomeno. Può considerarsi sintomo di mancanza di unità d'intenti e responsabilità, di maturità da parte del Parlamento e delle forze politiche? È da considerarsi un atto da praticare solo in periodi d'incertezza e di crisi? Oppure la classe politica dovrebbe porsi delle linee comuni su questioni che riguardano la Costituzione, seguendo il Vademecum della responsabilità che ci si è assunti diventando parlamentare? I dati dell'indagine dimostrano che la questione è di estrema importanza: Degli intervistati, il 40,3% è molto d'accordo con la possibilità di una rielezione perché può garantire una stabilità in momenti di crisi. Significativo è anche il numero di chi crede sia necessaria una regolamentazione della rielezione con apposite leggi (37,5 %). Il 21,9 % è invece in disaccordo e considera vitali e necessari il ricambio e la discontinuità. La rielezione di Mattarella può e deve costituire la base per un rinnovamento del nostro sistema democratico. Che sia un forte, pacato e saggio invito alla responsabilità del nostro Parlamento; un ritorno al passato che sia uno slancio vitale per il futuro.



Curiosità e pillole - Storia della Presidenza della Repubblica

Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella sono, come abbiamo visto, gli unici Presidenti a essere stati eletti per un secondo mandato consecutivo. La Storia dei Presidenti della Repubblica Italiana è però ricca di "prime volte" e di aneddoti curiosi.

Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999) fu protagonista di una curiosa vicenda: nel 1950, quando era sottosegretario, durante un pranzo con i colleghi, andò in escandescenza rimproverando la signora Edith Toussan, seduta al tavolo accanto e "colpevole" di essersi tolta il boilerino a causa del caldo, rimanendo con le spalle nude. Alcune versioni raccontano addirittura di uno schiaffo dato alla signora dal futuro Presidente. L'episodio divenne oggetto di dibattito politico e pubblico e, a proposito, Totò invitò Scalfaro a un duello, invito poi rifiutato dal sottosegretario.

Giovanni Gronchi (1955-1962) è stato il primo Presidente a compiere viaggi all'est-

ero. Il 3 aprile del 1961 fu promotore dell'emissione del cosiddetto "Gronchi Rosa", un francobollo commemorativo del suo viaggio in Sudamerica dal valore di 205 lire. Lo stesso Gronchi fu il secondo presidente, dopo Enrico De Nicola, a non abitare stabilmente al Palazzo del Quirinale ma in una casa privata, come fece anche Sandro Pertini nel 1978.

Il Presidente Giovanni Leone (1971-1978) è stato l'unico a dimettersi dall'incarico in anticipo, di sei mesi rispetto alla scadenza naturale della sua Presidenza.

La Presidenza più breve, invece, è stata quella di Antonio Segni (1962-1964), costretto alle dimissioni per impedimento nelle funzioni dovuto a una grave malattia. Segni fu inoltre il primo, dalla nascita della Repubblica, a ricevere la visita ufficiale del Papa al Quirinale: incontrò Papa Giovanni XXIII nel 1963 e a seguire, nel 1964, Papa Paolo VI.



RASSEGNA FOTOGRAFICA LAURENTINA



Foto d'epoca della cappella rurale di san donato
archivio di Nicola Gentile

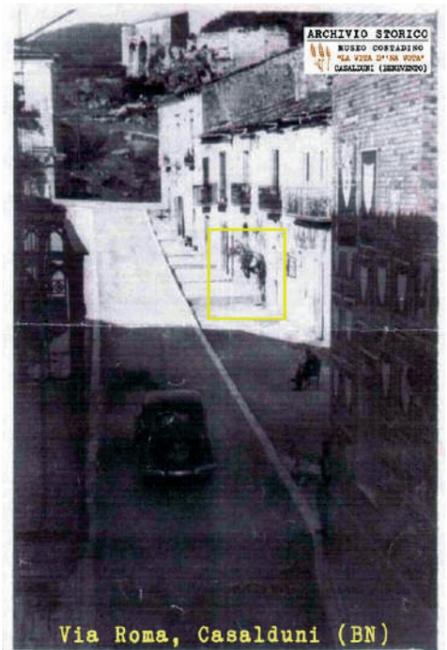
Modi di dire del Sannio

“
*R' vin' buon' s'
vènn' senza frasca.*

“Il vino buono si vende
senza frasca.”

La "frasca" era, a Casalduni, un "bigliettino da visita" delle taverne; quando vi era una frasca appesa accanto alla porta, significava che entrando si potevano gustare prodotti tipici come abbuoti, trippa, soffritto di maiale...! tutto accompagnato da buon vino!

A cura di Mirko Borrelli
Responsabile del Museo Contadino
"La vita d' 'na vota" (Casalduni)



Via Roma, Casalduni (BN)

Il sentito GRAZIE al personale sanitario

Da alcuni mesi circola nel nostro Paese, passando attraverso le mani degli italiani, la moneta del valore di 2 euro conosciuta dalla zecca dello Stato nell'abito della Collezione Numismatica del 2021 dedicata alle professioni sanitarie. È un'opera dell'artista incisore, Claudia Momomi, che ne ha curato la realizzazione. Rappresentativi sono i medici e gli infermieri a cui va il nostro più sincero GRAZIE per aver combattuto e per continuare a combattere, dopo ben due anni, questo maledetto covid-19.



il 2 punto 0

Organo Ufficiale dell'Ente Culturale Schola Cantorum
S. Lorenzo Martire - "Nicola Vigliotti"
a cura del Settore Giovani.

EDITORE
Ente Culturale "Nicola Vigliotti"
PRESIDENTE
Alfonso Guarino

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenzo Lombardi d'Aquino

CAPOREDATTORE
Pio Bove

REDAZIONE
Stefania Fappiano
Antonio Lavorgna
Daniela Orsino
Luisa Ruggieri

GRAFICA
Lorenzo Di Santo
Lorenzo Fappiano

Stampato in proprio presso la sede dell'Ente
Palazzo Massone, Via Roma - San Lorenzello (BN)

DISTRIBUZIONE GRATUITA